

diffusione: -
lettori: -

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

18\12\2006

PAG. 15



Fincantieri, la Cgil chiede un incontro sui subappalti

Un incontro urgente con il gruppo dirigente di Fincantieri a Genova, per discutere il sistema degli appalti. È la richiesta lanciata da Filcams, Fiom e Fillea - rispettivamente le sigle della Cgil che si occupano del commercio, dei metalmeccanici e di edilizia e legno - che questa mattina saranno davanti ai cancelli dello stabilimento di Sestri Ponente a distribuire volantini per sensibilizzare l'opinione pubblica. «I lavoratori - spiegano i sindacati - denunciano il pericoloso sistema degli appalti adottato da anni in Fincantieri nel cosiddetto "decentramento produttivo e servizi". Il sistema dell'appalto al massimo ribasso

«È una giungla selvaggia con imprese che non applicano i contratti di lavoro pertinenti»

induce le imprese a lavorare a costi bassissimi e ad avvalersi del sub appalto per ricercare forme di guadagno adeguate. I bassi costi portano come conseguenza la non applicazione di leggi e dei contratti di lavoro».

La questione è emersa con l'episodio del dipendente picchiato dal datore di lavoro (titolare appunto di una ditta di subappalto) perché chiedeva il pagamento dello stipendio e degli arretrati. Ma è solo un esempio fra tanti, sottolineano alla Cgil. «Con questo sistema si trasforma di fatto l'organizzazione della produzione in una giungla selvaggia incontrollata - proseguono i sindacati - imprese che ai loro dipendenti non applicano i contratti di lavoro pertinenti, lesinano sulle normative per la sicurezza e addirittura, in certi casi, non garantiscono neanche i versamenti contributivi dovuti, favorendo l'evasione fiscale».

